Comune di Lecco

DELIBERAZIONE DELLA
GIUNTA COMUNALE

Numero 36 del 5.3.2015

OGGETTO:	PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA (ART. 16 C. 4 E 5 DEL D.L. N. 98/2011, CONVERTITO IN L. 111/2011).

L'anno duemilaquindici e questo giorno cinque del mese di marzo alle ore 14.30 nella Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Sigg:

Virginio Brivio	SINDACO	A
Vittorio Campione	VICESINDACO	P
Francesca Bonacina	ASSESSORE	A
Ivano Donato	ASSESSORE	P
Martino Mazzoleni	ASSESSORE	P
Francesca Rota	ASSESSORE	P
Michele Tavola	ASSESSORE	A
Armando Volontè	ASSESSORE	A
Elisa Corti	ASSESSORE	P

Presiede l'adunanza il Dott. VITTORIO CAMPIONE in qualità di VICE SINDACO assistito dal Segretario Generale Dott. MICHELE LUCCISANO incaricato della redazione del presente verbale.

IL VICE SINDACO

accertata la validità dell'adunanza per il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e sottopone all'approvazione della Giunta Comunale la seguente proposta di deliberazione:

rif. PROPOSTA prot. n 12324

LA GIUNTA COMUNALE

Visto Il D.L. 6 luglio 2011 n. 98 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione Finanziaria", convertito in Legge 15 luglio 2011 ed in particolare l'art. 16 "Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico", che al c. 4 stabilisce: <<*...le amministrazioni possono adottare entro il 31 marzo di ogni anno piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di riordino e ristrutturazione amministrativa, di semplificazione e digitalizzazione, di riduzione dei costi della politica e di funzionamento, ivi compresi gli*
appalti di servizio, gli affidamenti alle partecipate e il ricorso alle consulenze attraverso persone giuridiche. Detti piani indicano la spesa sostenuta a legislazione vigente per ciascuna delle voci di spesa interessate e i correlati obiettivi in termini fisici e finanziari.>>;

Ritenuto opportuno avvalersi di quanto previsto dalla normativa citata;

Considerato che la normativa sopraggiunta, dispone altresì che le eventuali economie, effettivamente realizzate attraverso i Piani Triennali di razionalizzazione e aggiuntive rispetto a quelle derivanti da precisi obblighi normativi, <<*...possono essere utilizzate annualmente, nell'importo massimo del 50 per cento, per la contrattazione integrativa, di cui il 50 per cento destinato alla erogazione dei piani previsti dall'art. 19 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (..) Le risorse(..) sono utilizzabili solo se a consuntivo è accertato, con riferimento a ciascun esercizio....il raggiungimento degli obiettivi fissati per ciascuna delle singole voci di spesa previste nei piani (..). I risparmi sono certificati, ai sensi della normativa vigente, dai competenti organi di controllo....*>> (Art. 16 c. 5 D.L. n. 98/2011, convertito in L. 111/2011);

Vista la circolare 11 novembre 2011 n. 13/2011 (in G.U. 27/2/2012 n. 48) della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento della Funzione Pubblica ad oggetto "*Indicazioni per la destinazione alla contrattazione integrativa delle economie conseguite dalle amministrazioni per effetto dell'art. 61, comma 17, del decreto legge n. 112/2008 e dell'art. 16 del decreto-legge n. 98/2011*.";

Ritenuto di avvalersi di tale ulteriore possibilità dando atto che il personale da coinvolgere nella realizzazione del progetto sarà individuato dai dirigenti proponenti i progetti;

Vista l'allegata proposta di Piano di razionalizzazione predisposta dal direttore del Settore Finanziario, Società Partecipate - Gare e Contratti;

Rilevato che tale proposta è finalizzata a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16 cc. 4 e 5 D.L. n. 98/2011, così come convertito in L. 111/2011, ed evidenzia specifici obiettivi fisici e finanziari, corredati da rispettivi parametri di misurazione per quanto concerne il riordino delle utenze elettriche, idriche e gas e per quanto concerne la riduzione delle spese relative alle locazioni passive;

Visto l'art. 4, comma 2 del D. L. n. 16/2014 relativo all'utilizzo dei risparmi effettivamente derivanti dalle misure di razionalizzazione organizzativa;

Richiamate le "*indicazioni applicative in materia di trattamento retributivo accessorio al personale di regioni ed enti locali. Articolo 4 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 recante "Misure*

conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi'";

Vista la deliberazione 21.01.2013 n. 2 della Corte di Conti sezione Autonomie;

Vista la deliberazione n. 398/2012/PAR della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Emilia Romagna, secondo cui il termine del 31/03 ha natura ordinatoria;

Vista altresì la deliberazione n. 252/2013/PAR della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti Lombardia in data 25/06/2013 con riferimento alle modalità di attribuzione di quota parte dei risparmi nel fondo accessorio per la produttività;

Premesso quanto sopra;

Visti:

- il vigente Statuto comunale e il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi;
- il D.L. n. 78/2010 "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di compatibilità economica", così come convertito in L. 122/2010;
- il D.L. n. 98/2011 "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria", così come convertito in L. 111/2011;
- la legge n. 220/2010;
- il D. L.vo n. 150/2009 e il D. L.vo n. 165/2001;

Visto il pareri di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

Con voti unanimi resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di adottare il Piano di razionalizzazione delle spese (per contenimento oneri per utenze e spese per locazioni passive), finalizzato a dare applicazione al disposto di cui all'art. 16, cc. 4 e 5 del D.L. 98/2011, così come convertito in L. 111/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante (Allegato A);

2. Di disporre, fin da ora, che, in relazione agli obiettivi indicati nel Piano allegato, le effettive e aggiuntive economie eventualmente realizzate e certificate a consuntivo dal Collegio dei Revisori, saranno destinate, nella misura massima consentita, alla contrattazione integrativa;

3. Di dare atto che l'attuazione del Piano cosi approvato è ricondotta a tutte le strutture organizzative e ai centri di responsabilità, per quanto di rispettiva competenza con individuazione del personale da coinvolgere nel progetto a cura dei dirigenti proponenti;

4. Di riservarsi di integrare la presente deliberazione, qualora in corso d'anno dovessero evidenziarsi ulteriori prospettive di razionalizzazione;

5. Di dare atto che la presente deliberazione verrà inserita nel Documento Unico di Programmazione, Sezione Operativa, parte II;

6. Di trasmettere il presente atto alla RSU ed alle OO.SS.;

Stante l’urgenza, con separata ed unanime votazione,

DELIBERA

l’immediata eseguibilità della presente deliberazione, ai sensi dell’art. 134, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL VICE SINDACO
f.to VITTORIO CAMPIONE

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MICHELE LUCCISANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, certifica che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune il 11.3.2015 rimarrà per 15 giorni consecutivi fino al 26.3.2015 , ai sensi dell'art. 124, 1° comma, D.Lgs.n. 267/2000.
- è stata comunicata ai Capigruppo Consiliari in data 11.3.2015 .

Lì, 11.3.2015

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to MICHELE LUCCISANO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione E' DIVENUTA ESECUTIVA in data _____

Lì, ……

IL SEGRETARIO GENERALE